



Commissione Istruttoria AIA – IPPC
Enel Produzione S.p.A. - Centrale termoelettrica
Sulcis “Grazia Deledda”

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO

ENEL PRODUZIONE S.p.A. **Centrale termoelettrica Sulcis “Grazia Deledda”**

ID 51/12808

Istanza di modifica in merito a
“Nuovo stadio di osmosi inversa per la produzione di acqua demineralizzata”

Gestore	Enel Produzione S.p.A.
Località	Portoscuso
Gruppo Istruttore	Antonio Fardelli (Referente)
	David Roettgen
	Paolo Bevilacqua
	Daniela Manca - Regione Sardegna
	Mario Mossa - Provincia del Sud Sardegna
	Gianfranco Mulas - Comune di Portoscuso
Data	7/09/2022



Commissione Istruttoria AIA – IPPC
Enel Produzione S.p.A. - Centrale termoelettrica
Sulcis “Grazia Deledda”

INDICE

INDICE	2
1. DEFINIZIONI	3
2. INTRODUZIONE	6
2.1 Atti presupposti	6
2.2 Atti normativi	6
2.3 Attività istruttorie	9
3. IDENTIFICAZIONE INSTALLAZIONE	10
4. PREMessa	11
5. MODIFICHE PROPOSTE DAL GESTORE	11
6. CONCLUSIONI	12
7. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	12
8. TARIFFA ISTRUTTORIA	12



Commissione Istruttoria AIA – IPPC
Enel Produzione S.p.A. - Centrale termoelettrica
Sulcis “Grazia Deledda”

1. DEFINIZIONI

Autorità Competente	Il Ministero della transizione ecologica (MiTE), Direzione Valutazioni Ambientali (VA).
Autorità di Controllo	L’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell’articolo 29- <i>decies</i> del Decreto Legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i., dell’Agenzia per la protezione dell’ambiente territorialmente competente.
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i.. L’autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all’allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell’allegato XI alla parte II del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell’articolo 29- <i>terdecies</i> , comma 4, e nel rispetto delle linee guida per l’individuazione e l’utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio, per le attività produttive e della salute, sentita la Conferenza Unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 25 agosto 1997, n. 281.
Commissione AIA-IPPC	La Commissione istruttoria di cui all’Art. 8-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
Gestore	ENEL Produzione SPA – Centrale Termoelettrica Sulcis “Grazia Deledda”, installazione IPPC sita nel Comune di Portoscuso (CI), indicato nel testo seguente con il termine Gestore ai sensi dell’Art.5, comma 1, lettera r-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
Gruppo Istruttore (GI)	Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione AIA-IPPC per l’istruttoria di cui si tratta.
Installazione	Unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. E' considerata accessoria l’attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore (Art. 5, comma 1, lettera i-quater del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.L. 46/2014)



Commissione Istruttoria AIA – IPPC
Enel Produzione S.p.A. - Centrale termoelettrica
Sulcis “Grazia Deledda”

Inquinamento	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore o più in generale di agenti fisici o chimici nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi. (Art. 5, comma 1, lettera i-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.L. 46/2014)
Migliori tecniche disponibili (Best available techniques - BAT)	<p>La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso.</p> <p>Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI alla parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..</p> <p>Si intende per:</p> <ol style="list-style-type: none">1) tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto;2) disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli;3) migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso; (art. 5, c. 1, lett. 1-ter del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Documento di riferimento sulle BAT (o BREF)	Documento pubblicato dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 13, par. 6, della direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. 1-ter.1 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.).
Conclusioni sulle BAT	Un documento adottato secondo quanto specificato all'articolo 13, paragrafo 5, della direttiva 2010/75/UE, e pubblicato in italiano nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, contenente le parti di un BREF riguardanti le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, la loro descrizione, le informazioni per valutarne l'applicabilità, i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili, il monitoraggio associato, i livelli di consumo associati e, se del caso, le pertinenti misure di bonifica del sito (art. 5, c. 1, lett. 1-ter.2 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.).



Commissione Istruttoria AIA – IPPC
Enel Produzione S.p.A. - Centrale termoelettrica
Sulcis “Grazia Deledda”

Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)	<p>I requisiti di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell’ambiente, - conformemente a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all’articolo 29-bis, comma 1, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l’obbligo di comunicare all’autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed all’autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall’autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito “Piano di Monitoraggio e Controllo”.</p> <p>Tale documento è proposto, in accordo a quanto definito dall’Art. 29-quater co. 6, da ISPRA in sede di Conferenza di servizi ed è parte integrante dell’autorizzazione integrata ambientale.</p> <p>Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all’articolo 29-bis, comma 1 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. e del decreto di cui all’articolo 33, comma 1, del D.lgs. 152/06 e s.m.i., le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all’articolo 29-decies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.</p>
Uffici presso i quali sono depositati i documenti	<p>I documenti e gli atti inerenti il procedimento e i controlli effettuati sull’impianto sono depositati presso il Ministero della Transizione Ecologica, Direzione Valutazioni Ambientali e sono pubblicati sul sito https://va.mite.gov.it/it-IT, al fine della consultazione del pubblico.</p>
Valori Limite di Emissione (VLE)	<p>La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un’emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nel allegato X alla parte II del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell’impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni.</p> <p>Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l’effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall’impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell’ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell’ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (art. 5, c. 1, lett. i-octies, D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.).</p>



Commissione Istruttoria AIA – IPPC
Enel Produzione S.p.A. - Centrale termoelettrica
Sulcis “Grazia Deledda”

2. INTRODUZIONE

2.1 Atti presupposti

Visto	il decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare n. GAB/DEC/153/07 del 25/09/07, registrato alla Corte dei Conti il 9/10/07 che istituisce la Commissione istruttoria AIA - IPPC e stabilisce il regolamento di funzionamento della Commissione;
vista	la lettera del Presidente della Commissione AIA - IPPC, prot. CIPPC/801 del 24/05/2022, che assegna l’istruttoria per il riesame della prescrizione dell’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata all’ENEL Produzione S.p.A. per la Centrale termoelettrica Sulcis “Grazia Deledda” di Portoscuso al Gruppo Istruttore così costituito: <ul style="list-style-type: none">– Dott. Antonio Fardelli (referente)– Avv. David Roettgen– Prof. Paolo Bevilacqua
preso atto	che con comunicazioni trasmesse al Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare sono stati nominati, ai sensi dell’articolo 10, comma 1, del DPR 14/05/2007, n.90 i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali: <ul style="list-style-type: none">– Dott.ssa Daniela Manca – Regione Sardegna– Ing. Mario Mossa – Provincia del SUD Sardegna– Ing. Gianfranco Mulas – Comune di Portoscuso

2.2 Atti normativi

Visto	il D.Lgs. n. 152/2006 “ <i>Norme in materia ambientale</i> ” (Pubblicato nella G.U. 14 Aprile 2006, n. 88, S.O.) e s.m.i.;
visto	l’articolo 6 comma 16 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., che prevede che l'autorità competente nel determinare le condizioni per l'autorizzazione integrata ambientale, fermo restando il rispetto delle norme di qualità ambientale, tiene conto dei seguenti principi generali: <ul style="list-style-type: none">– devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;– non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;– è prevenuta la produzione dei rifiuti, a norma della parte quarta del presente decreto; i rifiuti la cui produzione non è prevenibile sono in ordine di priorità e conformemente alla parte quarta del presente decreto, riutilizzati, riciclati, recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono smaltiti evitando e riducendo ogni loro impatto sull'ambiente– l’energia deve essere utilizzata in modo efficace;



Commissione Istruttoria AIA – IPPC
Enel Produzione S.p.A. - Centrale termoelettrica
Sulcis “Grazia Deledda”

	<p>– devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze; deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato conformemente a quanto previsto all'articolo 29-sexies, comma 9-quinquies;</p>
visto	<p><i>l’articolo 29-sexies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “i valori limite di emissione fissati nelle autorizzazioni integrate ambientali non possono comunque essere meno rigorosi di quelli fissati dalla normativa vigente nel territorio in cui è ubicata l’installazione. Se del caso i valori limite di emissione possono essere integrati o sostituiti con parametri o misure tecniche equivalenti”;</i></p>
visto	<p><i>l’articolo 29-sexies, comma 3-bis del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “L’autorizzazione integrata ambientale contiene le ulteriori disposizioni che garantiscono la protezione del suolo e delle acque sotterranee, le opportune disposizioni per la gestione dei rifiuti prodotti dall’impianto e per la riduzione dell’impatto acustico, nonché disposizioni adeguate per la manutenzione e la verifica periodiche delle misure adottate per prevenire le emissioni nel suolo e nelle acque sotterranee e disposizioni adeguate relative al controllo periodico del suolo e delle acque sotterranee in relazione alle sostanze pericolose che possono essere presenti nel sito e tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee presso il sito dell’installazione”;</i></p>
visto	<p><i>l’articolo 29-sexies, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “Fatto salvo l’articolo 29-septies, i valori limite di emissione, i parametri e le misure tecniche equivalenti di cui ai commi precedenti fanno riferimento all’applicazione delle migliori tecniche disponibili, senza l’obbligo di utilizzare una tecnica o una tecnologia specifica, tenendo conto delle caratteristiche tecniche dell’impianto in questione, della sua ubicazione geografica e delle condizioni locali dell’ambiente. In tutti i casi, le condizioni di autorizzazione prevedono disposizioni per ridurre al minimo l’inquinamento a grande distanza o attraverso le frontiere e garantiscono un elevato livello di protezione dell’ambiente nel suo complesso”;</i></p>
visto	<p><i>l’articolo 29-sexies, comma 4-bis del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “L’autorità competente fissa valori limite di emissione che garantiscono che, in condizioni di esercizio normali, le emissioni non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili (BAT-AEL) di cui all’articolo 5, comma 1, lettera l-ter.4), attraverso una delle due opzioni seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><i>a) fissando valori limite di emissione, in condizioni di esercizio normali, che non superano i BAT-AEL, adottino le stesse condizioni di riferimento dei BAT-AEL e tempi di riferimento non maggiori di quelli dei BAT-AEL;</i><i>b) fissando valori limite di emissione diversi da quelli di cui alla lettera a) in termini di valori, tempi di riferimento e condizioni, a patto che l’autorità competente stessa valuti almeno annualmente i risultati del controllo delle emissioni al fine di verificare che le emissioni, in condizioni di esercizio</i>



Commissione Istruttoria AIA – IPPC
Enel Produzione S.p.A. - Centrale termoelettrica
Sulcis “Grazia Deledda”

	<i>normali, non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili. “;</i>
visto	<p>l’articolo 29-<i>sexies</i>, comma 4-ter del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ai sensi del quale “l’autorità competente può fissare valori limite di emissione più rigorosi di quelli di cui al comma 4-bis, se pertinenti, nei seguenti casi:</p> <p>a) quando previsto dall'articolo 29-septies;</p> <p>b) quando lo richiede il rispetto della normativa vigente nel territorio in cui è ubicata l’installazione o il rispetto dei provvedimenti relativi all’installazione non sostituiti dall'autorizzazione integrata ambientale”;</p>
visto	<p>l’articolo 29-<i>sexies</i>, comma 4-quater del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “<i>I valori limite di emissione delle sostanze inquinanti si applicano nel punto di fuoriuscita delle emissioni dall'installazione e la determinazione di tali valori è effettuata al netto di ogni eventuale diluizione che avvenga prima di quel punto, tenendo se del caso esplicitamente conto dell'eventuale presenza di fondo della sostanza nell'ambiente per motivi non antropici. Per quanto concerne gli scarichi indiretti di sostanze inquinanti nell'acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dell'installazione interessata, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente</i>”;</p>
visto	<p>l’articolo 29-<i>septies</i> del D.Lgs. n. 152/2006, che prevede che l'autorità competente possa prescrivere l'adozione di misure supplementari più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili qualora ciò risulti necessario per il rispetto delle norme di qualità ambientale;</p>
visto	<p>l’articolo 29-<i>octies</i> del D.Lgs. n. 152/2006, che disciplina i Riesami delle Autorizzazioni Integrate Ambientali;</p>
esaminati	<p>i documenti comunitari adottati dall’Unione Europea per l’attuazione delle Direttive 96/61/CE e 2010/75/UE di cui il decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. rappresenta recepimento integrale e precisamente:</p> <p>Conclusioni sulle BAT per i grandi impianti di combustione pubblicate con Decisione di esecuzione della Commissione (UE) 2021/2326 del 30 novembre 2021 che sostituisce la Decisione di esecuzione della Commissione (UE) 2017/1442 del 31 luglio 2017 confermandone i contenuti.</p>



Commissione Istruttoria AIA – IPPC
Enel Produzione S.p.A. - Centrale termoelettrica
Sulcis “Grazia Deledda”

2.3 Attività istruttorie

Vista	l’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con DM n. 37 del 13/02/2020 alla società ENEL Produzione S.p.A. per l’esercizio della Centrale termoelettrica Sulcis “Grazia Deledda” sita nel Comune di Portoscuso;
vista	l’istanza di modifica presentata dal Gestore con nota prot. ENEL/PRO/6754 del 3/05/2022, acquisita al prot. MiTE/53874 del 3/05/2022, per l’utilizzo di un nuovo stadio di osmosi inversa per la produzione di acqua demineralizzata;
vista	la nota di avvio del procedimento istruttorio prot. MATTM/64397 del 23/05/2022;
esaminate	le dichiarazioni rese dal Gestore che costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per la redazione del presente documento, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l’incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell’Autorità Competente, un riesame dell’autorizzazione rilasciata, fatta salva l’adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti;
vista	l’e-mail di trasmissione del Parere Istruttorio Conclusivo inviata per approvazione in data 25 luglio 2022 dalla segreteria della Commissione AIA-IPPC al Gruppo Istruttore e le successive comunicazioni relative l’approvazione del PIC, acquisite al prot. CIPPC/1075 del 28 luglio 2022.
vista	l’e-mail del 29 luglio 2022 con la quale si ritrasmetteva il Parere Istruttorio Conclusivo riconoscendo la proroga richiesta dalla Regione con scadenza al 10 agosto 2022.
vista	la nota della Regione Sardegna con la quale il rappresentante esprime parere favorevole al Parere Istruttorio Conclusivo, acquisita al prot. CIPPC/1097 del 1 agosto 2022 e l’email del 22 agosto 2022 con la quale il rappresentante del Comune di Portoscuso ha condiviso il PIC.



Commissione Istruttoria AIA – IPPC
Enel Produzione S.p.A. - Centrale termoelettrica
Sulcis “Grazia Deledda”

3. IDENTIFICAZIONE INSTALLAZIONE

Ragione sociale	ENEL Produzione S.p.A. – Centrale Termoelettrica “Grazia Deledda”
Sede operativa	Z.I. Portovesme – 09010 Portoscuso (CI)
Sede Legale	Viale Regina Margherita 125 – 00198 ROMA
Rappresentante Legale	Ing. Luca Solfaroli Camillocci
Tipo impianto	Centrale termoelettrica
Codice e attività IPPC	Codice IPPC: 1.1. Combustione di combustibili in installazione con potenza termica nominale pari o superiore a 50 MWt Classificazione NACE: Produzione di energia elettrica Codice: 35.11 Classificazione NOSE-P: 101 Codice: 01
Gestore Impianto	Stefano Liguori Z.I. Portovesme – 09010 Portoscuso (CI) 0781 071200 stefano.liguori@enel.com enel_produzione_ub_sulcis@pec.enel.it
Referente IPPC	Stefano Liguori Z.I. Portovesme – 09010 Portoscuso (CI) 0781 071200 stefano.liguori@enel.com enel_produzione_ub_sulcis@pec.enel.it
Impianto a rischio di incidente rilevante	SI
Numero di addetti	179
Sistema di gestione ambientale	SI: EMAS e ISO 14001



Commissione Istruttoria AIA – IPPC
Enel Produzione S.p.A. - Centrale termoelettrica
Sulcis “Grazia Deledda”

4. PREMESSA

La centrale termoelettrica Enel Produzione S.p.A. Sulcis “Grazia Deledda” è ubicata nel Comune di Portoscuso (SU) ed è autorizzata all’esercizio con DM n. 37 del 13/02/2020 (G.U. n.90 del 4/04/2020). Al paragrafo 5.3.13 del Parere Istruttorio Conclusivo allegato al suddetto decreto, relativo alla “Produzione di acqua industriale con osmosi inversa”, viene specificato che per l’utilizzo di acqua industriale, la centrale Sulcis oltre all’approvvigionamento idrico da parte del Consorzio, dispone di due impianti di dissalazione ad osmosi inversa con funzionamento continuo che, attraverso membrane semipermeabili, produce acqua industriale a basso tenore di sali. Un impianto ha la potenzialità di circa 30 m³/h di acqua industriale derivante dal trattamento di circa 250 m³/h di acqua di mare. L’altro impianto ha la potenzialità di circa 60 m³/h di acqua industriale derivante dal trattamento di circa 250 m³/h di acqua di mare.

Al fine di garantire il miglioramento continuo delle performance di tale impianto con nota Enel-PRO-08/02/2021-0002049 il Gestore ha comunicato al Ministero la volontà di integrare, per un periodo di prova della durata di almeno 12 mesi, un nuovo stadio di osmosi inversa per la produzione di acqua demineralizzata, in aggiunta al summenzionato impianto in grado di trattare una portata di acqua pari a 30 m³/h. Sulla base dei dati raccolti dal mese di febbraio 2021 ad oggi, il suddetto periodo di sperimentazione può ritenersi concluso positivamente e pertanto il Gestore chiede di poter implementare in maniera definitiva il nuovo stadio di osmosi inversa integrato all’impianto medesimo.

5. MODIFICHE PROPOSTE DAL GESTORE

Come riportato al paragrafo precedente, il Gestore chiede di poter utilizzare in maniera definitiva un nuovo stadio di osmosi inversa per la produzione di acqua demineralizzata. Tale modifica ha l’obiettivo di contribuire al miglioramento delle performance tecniche dell’impianto osmosi inversa della centrale Sulcis con lo scopo in particolare di:

1. Rendere maggiormente efficiente il processo di produzione di acqua demineralizzata riducendo l’impiego delle risorse idriche attraverso un minor utilizzo della fornitura di acqua industriale attualmente garantite dal Consorzio Industriale SICIP;
2. Incrementare l’efficienza energetica di processo azzerando il funzionamento degli evaporatori per la produzione di acqua demineralizzata e quindi di vapore necessario all’esercizio degli stessi.

Il refluo in uscita dal nuovo stadio è convogliato, come quello in uscita dall’impianto osmosi preesistente, allo scarico finale SC1 per il tramite dello scarico parziale denominato C3-osmosi, nel rispetto del vigente decreto di AIA. Per il funzionamento del nuovo stadio è necessario l’impiego di quantitativi minimi di materie prime ausiliarie quali antincrostante e soda, entrambe già utilizzate nell’impianto ed indicate nell’elenco materie prime autorizzate dal decreto AIA e per le quali non risulta necessaria la realizzazione di nuovi punti di stoccaggio e/o installazione di tank dedicati. A tal proposito, il Gestore specifica che non è prevista l’introduzione di nuovi punti di emissione in atmosfera e in corpo idrico e che l’introduzione del nuovo stadio non comporta modifiche nell’ambito del processo produttivo della centrale Sulcis.



Commissione Istruttoria AIA – IPPC
Enel Produzione S.p.A. - Centrale termoelettrica
Sulcis “Grazia Deledda”

Nel corso della sperimentazione condotta per il nuovo stadio di osmosi inversa si è registrato un minore impiego di acqua industriale di terza parte (proveniente dal Consorzio Industriale SICIP), nella misura di circa il 30% rispetto all'anno precedente, anche a fronte di una maggiore produzione di energia elettrica. Si conferma al riguardo che nel periodo di sperimentazione in argomento non sono stati utilizzati gli evaporatori per la produzione di acqua demineralizzata (DEMI) e che gli stessi, poiché non più efficienti, sono stati sostituiti dal nuovo stadio di osmosi inversa per la produzione di acqua DEMI in quanto impianto maggiormente sostenibile e a maggiore efficienza. A tal proposito, si specifica altresì che i suddetti evaporatori sono stati messi fuori servizio. Per le motivazioni esposte, il Gestore chiede di poter implementare in maniera definitiva il suddetto stadio all'impianto di osmosi inversa da 30 m³/h della centrale Sulcis.

6. CONCLUSIONI

Con riferimento all'istanza presentata dal Gestore con nota prot. ENEL/PRO/6754 del 3/05/2022, acquisita al prot. MiTE/53874 del 3/05/2022, per l'utilizzo di un nuovo stadio di osmosi inversa per la produzione di acqua demineralizzata, il Gruppo Istruttore ritiene che la modifica proposta si configuri come “*non sostanziale*” in quanto non produce “*effetti negativi e significativi sull'ambiente*”, ed è pertanto accoglibile, nel rispetto delle prescrizioni di seguito riportate:

- 1) Comunicare all'Autorità competente e all'Autorità di controllo l'entrata in esercizio definitiva dell'impianto per la produzione di acqua demineralizzata nel nuovo assetto.
- 2) Riportare nell'ambito del report annuale il dato della riduzione percentuale di impiego di acqua industriale nella configurazione con il nuovo stadio di osmosi inversa.

La descrizione e il quadro prescrittivo delle attività connesse all'esercizio della centrale termoelettrica Sulcis “Grazia Deledda” sita nel Comune di Portoscuso oggetto dell'Autorizzazione Integrata Ambientale D.M. n. 37 del 13/02/2020, deve intendersi aggiornata con le informazioni trasmesse dal Gestore e riportate nel presente parere.

Restano fermi per il gestore gli obblighi previsti dal decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con D.M. n. 37 del 13/02/2020 alla società ENEL Produzione S.p.A. per l'esercizio della Centrale termoelettrica Sulcis “Grazia Deledda” sita nel Comune di Portoscuso, e dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., nonché ogni altra prescrizione derivante da altri procedimenti autorizzativi che hanno dato origine ad autorizzazioni diverse dall'Autorizzazione Integrata Ambientale.

7. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il Piano di Monitoraggio e Controllo dovrà essere eventualmente adeguato da parte di ISPRA coerentemente con il presente parere.

8. TARIFFA ISTRUTTORIA

Il Gestore ha versato la tariffa istruttoria, ai sensi del D.M. n. 58 del 6/03/2017, che si ritiene congrua.